

9 colonne

BigItaly focus

BigItalyFocus è un servizio di news quotidiane che offre informazioni e approfondimenti sul meglio della presenza italiana nel mondo. Dal lunedì al venerdì, offre un panorama di informazione completo che spazia dalle attività di cooperazione al made in Italy

Geico, insieme a Fiat alla conquista del Brasile

SUAPE

(28 gen) La Fiat si spinge sempre più alla conquista del mercato brasiliano, ma non è solo il Lingotto a beneficiarne. Diverse sono le aziende italiane d'eccellenza protagoniste del nuovo stabilimento che sorgerà a Suape, nello Stato del Pernambuco, tra cui Geico, leader tecnologico negli impianti di verniciatura auto (fatturato 2012: 97 milioni, +54%). La struttura - che avrà una superficie di 4,4 milioni di metri quadri e costerà 1,3 miliardi di euro - verrà inaugurata entro il 2014. La commessa Fiat porterà a Geico un fatturato di 140 milioni di euro in due anni. L'insediamento di Geico nel mercato latino-americano inizia negli anni '90, con la partecipazione ad alcuni degli impianti più importanti dell'area, tra cui quello di Fiasa a Betim in Brasile e di Fiat Auto a Cordoba in Argentina, oltre che ai progetti per diverse case automobilistiche quali Renault, Nissan, Mazda, Toyota, Mitsubishi, Psa e Ford. (Red)



SCHEDA / UNA "CITTA' NELLA CITTA'" PER I DIPENDENTI

Il megaprogetto Fiat, che sorgerà in un'area del Brasile affacciata sul mare dove gli insediamenti industriali e urbani sono ancora pochi, sarà di avveniristica concezione: una sorta di "città nella città" dove, attorno agli stabilimenti principali Fiat, troveranno posto gli impianti produttivi di fornitori indipendenti: insieme formeranno il nuovo polo industriale specializzato nel settore auto, polo che comprenderà, tra l'altro, un centro di addestramento e formazione, un centro ricerche e sviluppo, e una grande pista per test e prove. E poi negozi, servizi e complessi residenziali: in sostanza, un villaggio completo, a disposizione dei dipendenti Fiat che, secondo le prime stime, saranno 4.500, ma tenendo in considerazione anche l'indotto, i posti di lavoro totali saranno molti di più.